

## **Amsterdam 'sfratta' le lucciole: "Schiave in vetrina" - *corriere.it***

**Il comune ha stanziato 15 milioni di euro per riscattare e riconvertire le vetrine del sesso in alloggi o negozi 'normali'. Il sindaco: "Il Wallen è luogo di schiavitù e rifugio del crimine". In Olanda la prostituzione è legale dal 2000**  
**Commenta**

Amsterdam, 21 settembre 2007 - **Amsterdam annuncia battaglia al suo celebre "Quartier rouge"** e stanziava fior di quattrini per eliminare le vetrine delle prostitute, da anni attrazione per milioni di turisti. Il comune, che considera il quartiere come un luogo di moderna schiavitù e un rifugio per il crimine organizzato, ha deciso di stanziare fino a 15 milioni di euro per riscattare le 51 vetrine appartenenti all'"Imperatore del sesso", che dovranno essere riconvertite in alloggi o negozi.

**"E' un grande passo in avanti"** nella politica volontaristica lanciata nell'autunno 2007 per ripulire "Wallen", il quartiere a luci rosse della città, uno dei più antichi e pittoreschi, ha spiegato il sindaco della capitale, Job Cohen, nel corso di una conferenza stampa.

**"Da quando la prostituzione è divenuta legale nel 2000, le cose sono cambiate"**, ha assicurato Cohen. "La legge regola la prostituzione volontaria, ma oggi si tratta di traffico di donne, sfruttamento, e di tutti i tipi di attività criminali - ha aggiunto, ribadendo - Non si tratta di cacciare la prostituzione da Wallen, ma di lottare contro la criminalità".

**La decisione ha tuttavia sollevato le critiche dell'associazione di difesa della prostituzione De Rode Draad.** "Pensiamo che meno vetrine significhi maggiore sfruttamento per le donne", ha spiegato all'Afp la portavoce dell'associazione, Metje Blaak. "Se le vetrine chiudono, le donne verranno nascoste, e ne noi, né i servizi di sanità potranno raggiungerle", ha aggiunto.

**La mossa dell'amministrazione cittadina** segue un accordo concluso con una società immobiliare, NV Stadsgoed, con colui che viene denominato "Imperatore del sesso" nei Paesi Bassi, Charles Geerts, per acquistare le vetrine per 25 milioni di euro.